

Come trovo la mia vera missione?

Cari amici lettori, questa domanda mi viene regolarmente posta da coloro che hanno deciso di intraprendere un percorso di crescita personale. Dopo un periodo di lavoro su se stessi, di introspezione personale, di letture di diversi libri sul tema e anche dopo aver partecipato ad uno dei tanti seminari offerti e che promettono di raggiungere la luna in pochi passi, ecco che quasi senza eccezione questa lecita domanda emerge. Il più delle volte ci aspettiamo un'epifania, che il cielo si apra e che il trombettio di una fanfara angelica ci indichi la via! Ma proprio questa enorme aspettativa ci blocca.

Per prima cosa dobbiamo essere infinitamente grati di essere nati in un angolo di terra dove è possibile porci questa domanda, dove siamo risparmiati da altri tematiche primordiali come la libertà di riflessione, la pace, l'alloggio, un'adeguata alimentazione, la salute... . E quindi ci è regalata la possibilità di andare alla scoperta di questo nostro tesoro. Come accennato esistono innumerevoli metodi per identificare il motivo per cui siamo apparsi su questa terra: possiamo partire per l'India e meditare per sei mesi o magari rinchiuderci in una cella di uno dei tanti fantastici conventi che offrono questa opportunità sabbatica. Passare quaranta giorni nel deserto ed affidarci al suo silenzio ed al cielo così stellato da sembrare ricamato in attesa che una di quelle stelle ci sussurri il segreto. Scalare le montagne più alte e, giunti all'apice, scrutare quell'orizzonte nella speranza di cogliere un segnale che ci aiuti. Ed a volte, visto che siamo sordi e ciechi, la vita ci aiuta: vi posso raccontare di Markus Müller già direttore europeo della BlackBerry, che nonostante il suo enorme successo si sentiva solo e non sapeva chi fosse. Poi la svolta grazie al titolo di un libro, di cui tutti hanno sentito parlare: «Vorrei averlo fatto. I cinque rimpianti più grandi di chi è alla fine della vita». Ebbene Markus Müller non lesse nemmeno il libro, solo il titolo ed il breve testo sul retro del libro. Abbastanza per dare le dimissioni da un lavoro invidiato da tanti e capovolgere tutta la sua vita. Vi risparmio i dettagli. Ora accompagna

coloro che si avviano alla fine di questa esistenza ed ha uno studio di massaggi tantra. Io lo so, che a questo punto, molti replicheranno di non avere mai segnali indicatori. Benissimo, ancora meglio. Esiste un trucco ancora più semplice, mi dovete solo promettere di seguirlo e poi anche voi ri-scoprirete quale attività rallegra il vostro cuore!

Essenziale è essere molto onesti con se stessi durante questo esercizio. Anche perché nessuno si accorge che lo state svolgendo. Si tratta di un colloquio personale molto semplice. Potete prendervi tutto il tempo necessario, anche se, probabilmente, già conoscete la soluzione. Stiamo fantasticando e quindi dimenticate tutte le difficoltà che potrebbero affiorare alla mente quali: «Ormai sono troppo vecchio!» «Non ho i soldi» «Ho un'ipoteca» «Sono mamma di tre bambini» e chi più ne ha più ne metta. Dimenticate pure i vostri studi, i sogni dei vostri genitori, maestri, del datore di lavoro... dimenticate pure retribuzioni, orari di lavoro, vacanze, pensioni... Insomma mi avete capito, tutte queste cose bloccano lo sbocciare del fiore. Proibito ogni dubbio durante lo svolgimento di questo nostro bell'esercizio. Promesso? Ecco l'esercizio, che vi confido in segreto. Mi raccomando che resti fra noi:

«Chiedetevi per quale attività vi svegliereste al mattino con il sorriso sulla bocca e con l'immensa gioia di recarvi al lavoro fino alla fine dei vostri giorni!» Tutto qui! Quell'attività è la vostra missione! Io mi auguro che stiate già svolgendo quell'attività che vi fa volare e regala energie. Se così fosse me ne rallegrerei. Se invece ci fosse spazio per un'avventura personale spero di cuore che possiate sinceramente dare un nome a quell'attività e coltivare il percorso che permette di lasciare emergere quel vostro diamante.

www.peoplecare.ch
078 711 57 57